



Voce Amica

Anno 2024

7 - 13 aprile

Il Domenica di Pasqua

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vespri* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vespri* ore 18.15

VISITA PASTORALE: LA LETTERA DEL PATRIARCA

Riportiamo uno stralcio della lettera inviata dal patriarca Francesco a seguito della visita pastorale. Il testo integrale della lettera sarà disponibile per tutti i fedeli in chiesa e in patronato.

Ai carissimi don Valter Perini, don Marco De Rossi, don Massimiliano Causin, don Giorgio Fedalto e don Ottavio Trevisanato, ai diaconi Sergio Sabbadin e Benito Colecchia e a tutti i fratelli e sorelle di questa collaborazione pastorale.

Questa mia lettera vi giunge dopo che ho vissuto con voi i giorni della visita pastorale nei quali ho potuto sostare nelle vostre comunità e condividere incontri significativi.

La visita pastorale è il momento in cui si rigenera la vita della diocesi e delle singole comunità che, unite in comunione attorno al Patriarca costituiscono la Chiesa di Dio che è in Venezia.

Lo scopo è camminare insieme e riconoscere con fede ciò che il Signore opera in mezzo a noi, valorizzando il percorso compiuto ed interrogandosi su ciò che è stato fatto e ciò che è da intraprendere.

E' anche un'occasione di crescita nella responsabilità e nella condivisione che deve segnare un punto di ripartenza anche con nuove valutazioni e decisioni, affinché non venga meno l'impegno efficace di annunciare il vangelo in questo tempo e in questa specifica realtà in cui vivete... Vi ringrazio per aver preparato e vissuto la visita del Vescovo come collaborazione pastorale: è un segno molto importante con il quale testimoniate che le vostre comunità cercano di entrare in un cammino e in un tempo nuovo, quel "cambiamento d'epoca" richiamato più volte da Papa Francesco e che chiede di accogliere e ed assumere sempre più il metodo e lo stile del cammino sinodale, attuandolo non solo nella singola parrocchia ma pure nel cammino tra comunità.

Sono ben consapevole che questo passaggio - qui, come in altre realtà della diocesi - non è semplice e tantomeno indolore per i soggetti che concretamente lo devono attuare, iniziando dai presbiteri, ma anche per i fedeli che vivono e partecipano, come collaboratori - in spirito di corresponsabilità - nei vari ambiti pastorali, alla vita delle singole parrocchie; è bene che le comunità vedano come l'impegno di una concreta e fattiva condivisione tra comunità ha proprio nei presbiteri i primi soggetti convinti ed impegnati...

A tutti assicuro la mia preghiera mentre sono certo di contare sulla vostra, a sostegno della Chiesa che è in Venezia. La Santa Madre di Dio ci renda famiglia e ci custodisca tutti nel suo cuore immacolato.

Incoraggio e benedico tutti con affetto. *Francesco Moraglia Patriarca*

PROSSIMI APPUNTAMENTI IN RILIEVO

- 09 aprile ore 20.45 - Scuola di preghiera
- 14 aprile - Festa dei Ragazzi a Jesolo
- 17 aprile ore 20.45 - Consiglio pastorale parrocchiale
- 21 aprile ore 11.15 - Cresime
- 1 - 31 maggio Mese Mariano: Rosario nelle vie della parrocchia
- 07 maggio ore 20.45 - Scuola di preghiera
- 12 maggio ore 10.00 - Prime Comunioni
- 15 maggio ore 20.45 - Consiglio pastorale parrocchiale
- 26 Maggio ore 10.00 - Festa dei bambini
- 31 maggio - Conclusione mese Mariano presso la grotta di Lourdes
- 04 giugno ore 20.45 - Scuola di preghiera
- 10 giugno ore 20.45 - Consiglio pastorale parrocchiale

OTTO GIORNI DOPO



Gesù, (...), fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate (...), e perché, credendo, abbiate la vita...

Così termina il brano del vangelo di questa domenica Ottava di Pasqua e domenica della Divina Misericordia.

Questa è anche la prima conclusione del vangelo secondo Giovanni. Per l'evangelista l'apparizione che Gesù Risorto fa ripetutamente agli apostoli radunati e rinchiusi per paura dei Giudei, costituisce segno importante da comunicare a noi perché possiamo credere che Gesù è il Cristo Figlio di Dio.

L'episodio narrato ci trasmette una realtà importante per tutta la Chiesa: Gesù Risorto si fa presente ai discepoli radunati una prima volta il primo giorno dopo il sabato e successivamente *otto giorni dopo*. Questo farsi presente vivo agli apostoli la domenica e poi la domenica successiva dà inizio alla Chiesa ed al suo ritrovarsi con Cristo stesso. Non è un caso che noi cristiani ci diamo appuntamento la domenica per ritrovarci assieme attorno alla stessa mensa, a condividere la parola e l'Eucarestia, modo in cui lo stesso Gesù ci ha lasciato per farsi tra noi vivo, per farsi toccare. Gesù ha dato inizio assieme agli apostoli radunati a questo importante appuntamento che ci fa Chiesa, un tutt'uno con Lui.

Gesù Risorto dona agli apostoli radunati il suo Spirito e la potenza di perdonare i peccati in modo definitivo. Durante tutto il suo ministero mostrò ai discepoli l'importanza per l'uomo di avere i peccati perdonati, unica condizione per essere sanati, perché la vita abbia senso e il cammino dell'esistenza possa progredire con gioia. Questo potere donato agli apostoli assieme allo Spirito continua a farsi presente nella Chiesa con l'opera di manifestazione della Misericordia di Dio che i sacerdoti sono chiamati a realizzare nella celebrazione della Riconciliazione.

Infine questo è il Vangelo di Tommaso, detto Didimo - gemello, gemello nostro verrebbe da dire - in cui egli mostra tutta la sua incredulità alle parole degli altri apostoli. Egli vuole vedere e principalmente toccare il Cristo Risorto per credere pienamente. Quante volte anche noi vorremmo toccare con mano la presenza viva e reale di Cristo... e con la fede invocata da Gesù nell'ultima beatitudine che lascia, noi cristiani possiamo realmente toccare il Risorto ogni volta che con fede tocchiamo l'Eucarestia o le ferite di un fratello che soffre.

Silvia Cavestro

PENSIERO DELLA SETTIMANA

E' risuonato in questi giorni, di fronte a tanti fatti angosciosi, un antico proclama pagano: "Se vuoi la pace, prepara la guerra!" Per fortuna subito si è levata in risposta una voce cristiana: "Se vuoi la pace, prepara la pace!"

Noi cristiani sappiamo che preparare la pace vuol dire lottare, ma con lo Spirito di Gesù, che non vuole mai distruggere, ma costruire; e sappiamo con sicurezza che il male non prevarrà, nonostante tutto, perché il Padre, che ci ha dato Gesù come Guida, "è più forte di tutti". Così la lotta contro ogni forma di male, che pure ci impegna con forza, non è mai solo lotta, ma anche Amore.

Abbiamo anche la consolazione di poter contribuire, sempre, alla costruzione della pace, perché ogni nostro atto di benevolenza, di giustizia, di perdono, di amore, arriva, per la Potenza di Dio, lì dove il bisogno è più urgente, e la sofferenza è più grande. Così è giusto che l'angoscia non prevalga in noi, ma piuttosto il coraggio e la fiducia, nel Nome di Dio.

Un caro saluto

don Carlo



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 7 - S. Giovanni B. de La Salle

II domenica di Pasqua

Lunedì 8 - S. Dionigi di Corinto

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

ORE 20.45 INCONTRO GIOVANI

Martedì 9 - S. Maria di Cleofa

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 10 - S. Terenzio

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

ORE 15.30 - CATECHESI PER ADULTI

Giovedì 11 - S. Stanislao

ORE 6.30-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 20.45 INCONTRO GIOVANI II-III SUPERIORE

Venerdì 12 - S. Giulio I

ORE 15.00 - 17.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 13 - S. Martino I

Domenica 14 - S. Lamberto

III domenica di Pasqua



L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 6.30 alle ore 18.00

fino al termine di giugno

CARITAS

La segreteria è aperta **ogni lunedì**
dalle ore 15.30 alle ore 16.30

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 21 aprile - ore 11.15

Cresime

SCUOLA DI PREGHIERA I NUOVI INCONTRI



Al pozzo di Sicar è il nome della scuola di preghiera di Santa Barbara che ci accompagnerà verso il periodo estivo con un appuntamento al mese: **le date previste sono 9 aprile, 07 maggio, 4 giugno, sempre alle ore 20.45.**

Il nome della scuola di preghiera richiama a ciascuno l'opportunità di dissetarsi alla Sua fonte: «*Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice "dammi da bere" tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva*».

FESTA RAGAZZI JESOLO

Il Palaturismo di Jesolo si prepara ad ospitare un'indimenticabile giornata il 14 aprile 2024, dalle 9.00 alle 16.30, con l'evento "HOPE 2024 - Festa dei Ragazzi". Un'occasione speciale per i giovani e le loro famiglie, organizzata dalla Pastorale Giovanile del Patriarcato di Venezia.

Il programma della giornata è ricco di momenti emozionanti:

9.00: Apertura cancelli e accoglienza

9.45: "Corri, ragazzo, corri... che la festa abbia inizio!"

11.30: Pausa e preparazione per la Santa Messa

12.00: Celebrazione Eucaristica con il Patriarca Francesco

13.15: Pranzo al sacco

14.00: Tutti in spiaggia a giocare

15.30: Rientro al Palaturismo con ripresa dell'animazione

16.30: Preghiera finale e chiusura

Un'opportunità per i giovani di condividere momenti di gioia, amicizia e spiritualità.

...è la **FESTA DIOCESANA** dedicata a tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni del Patriarcato di Venezia



Il tema della **speranza** è stato scelto per ispirare, dunque, e incoraggiare. Essa è forza interiore motivante che spinge a guardare avanti, anche nelle sfide più dure. Incoraggiare alla speranza significa guidare i giovani a scoprirsi figli amati, a credere nel proprio potenziale, affrontando il futuro con fiducia e determinazione. Riflettere sulla propria crescita crea consapevolezza nell'importanza di puntare in alto, lasciarsi mettere da Dio quelle ali come aquile che da sempre ha pensato per ciascuno di noi.

Il triennio 2024-2026 ci offre così una prospettiva a lungo termine per non agire in modo episodico nella vita dei ragazzi, ma accompagnarne i passaggi cruciali. Una tappa fondamentale sarà il **Giubileo del 2025** il cui titolo "Pellegrini di speranza" già ci vede orientati (a Roma con gli adolescenti il 25-26 aprile, giovani 28 luglio - 3 agosto).

PROGETTO GEMMA

Riportiamo la lettera inviata da una mamma del Progetto Gemma:

Ciao, sono la mamma di Andreina. Adesso lei ha un anno e un mese e incomincia a dire due parole come: "Maaa e Paaa", ancora non cammina.

Tutte le bambine sono sempre con me perché il papa purtroppo non è ancora uscito dalla prigione. Siamo sempre di corsa con la scuola però stiamo andando avanti, grazie a Dio riusciamo a cavarcela.

Grazie mille a voi per tutto il grande aiuto che ci avete dato, noi continuiamo a tenere duro.

Come ogni anno le bambine si ammalano però poi si riprendono.

Andreina ha già i primi dentini, sta in piedi e prova a camminare, va bene così. Ancora grazie e un abbraccio da tutte noi.

Petita



CI HA LASCIATO
Anna Maria Node

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 7: 8.30 Gino, fam. De Toni, Margherita, Fortunato, Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Stefano / **Lunedì 8:** 18.30 Stefano / **Martedì 9:** 18.30 Angelo, Albino, Silvia / **Mercoledì 10:** 18.30 / **Giovedì 11:** 18.30 / **Venerdì 12:** 18.30 Adele, fam. Carnevali / **Sabato 13:** 18.30 Giuseppe / **Domenica 14:** 8.30 Iris / 10.00 per la parrocchia / 18.30